

IL PRESIDENTE DELL'ACEM

Paolucci interviene sul Ddl Stabilità

“Non è quello di cui abbiamo bisogno per rimmetterci in moto”. Questo il commento del vice presidente dell'Acem, Nicola Paolucci, al Ddl sulla Stabilità varato dal Cdm. “Benefici in busta paga che vanno dai 3 ai 14 euro al mese, pur apprezzabili in un momento di crisi, offendono la dignità dei lavoratori e di un sistema economico che vorrebbe essere competitivo con il resto del mondo”. “Anche gli interventi sulle case - continua Paolucci - sembrano rispondere a logiche di riordino della tassazione senza interventi strutturali e decisivi. La Trise è un acronimo creato per confondere e così innalzare l'imposizione reale; inoltre continua a definire la sua base imponibile sul valore catastale, perpetrando un sistema illogico ed iniquo, lontano da una percezione del reale valore del patrimonio immobiliare, colpito da una sistemazione di tassazione diffusa che andrebbe rivisto”. Secondo l'Acem occorrono misure più incisive: la concreta ed immediata liberazione di risorse per i lavoratori del settore edile pari almeno al 10% del loro salario con una rimodulazione della bilateralità e una politica industriale di modernizzazione delle città, con progetti di edilizia integrata. “Ovviamente - ha concluso - occorre l'allentamento del patto di stabilità”.

IL SANNO MOUSE 18-10-13



Il vicepresidente Paolucci: abbiamo bisogno d'altro per rimmetterci in moto
L'Acem boccia la legge di stabilità
“Deludente per il nostro settore”

edilizia integrata, con ripetute visioni profonde sul sistema economico, occupazionale, sociale ed ambientale. Progetti che tra l'altro l'Aniam, l'associazione nazionale a cui l'Acem aderisce, già sta sperimentando con l'interessato coinvolgimento dei cittadini e che avrebbero un forte impulso dalla previsione di stimoli fiscali e di premialità di cubatura. “Sono questi - conclude Paolucci - esempi di misure a impatto significativo e diffuso per il nostro sistema economico unitamente all'attecchimento della burocrazia, alla digitalizzazione della pubblica amministrazione per semplificare l'enorme peso, improduttivo, che la burocrazia carica sull'impresa, allo sblocco del turn-over che limita l'ingresso dei giovani soffocando così le loro abilità e capacità con le nuove tecnologie utili al processo di innovazione. Ovviamente occorre l'allentamento vero del patto di stabilità che abbiamo chiesto anche ai nostri parlamentari per immettere realmente risorse nel sistema e far ripartire il nostro settore”.

CAMPORASSO. “Non è quello di cui abbiamo bisogno per rimmetterci in moto”. Questo il primo commento del vicepresidente dell'Acem Nicola Paolucci sulla legge di stabilità varata dal Consiglio dei ministri. “Benefici in busta paga che vanno dai 3 ai 14 euro al mese, pur apprezzabili in un momento di crisi, offendono la dignità dei lavoratori e di un sistema economico che vorrebbe essere competitivo con il resto del mondo. Anche gli interventi sulle case - continua Paolucci - sembrano rispondere a logiche di riordino della tassazione sen-

za interventi strutturali e decisivi. La Trise è un acronimo creato per confondere e così innalzare l'imposizione reale; inoltre la Trise continua a definire la sua base imponibile sul valore catastale, perpetrando un sistema illogico ed iniquo, lontano da una percezione del reale valore del patrimonio immobiliare, colpito, peraltro, da una sistemazione di tassazione diffusa che andrebbe rivisto”.

Secondo l'Acem occorrono misure di cambiamento più incisive: la concreta ed immediata liberazione di risorse per i lavoratori del settore edile pari al-

meno al 10% del loro salario attraverso una rimodulazione della bilateralità e l'attivazione di una politica industriale di modernizzazione delle città, attraverso progetti di sostituzione

PRIMO PIANO MOUSE 18-10-13

51% dei consensi, era stato stabilito un contratto di solidarietà: i dipendenti si sarebbero privati dell'8,88% del



La preghiera di Bregantini

l'interdiano più gli sprechi. Per questo chiediamo al Prefetto anche di prendere vi-



Il senatore Rota che parla con il sindacalista Vasilje

co operativi coinvolgerdo la città tutti gli ospedali regionali".



CAMPOBASSO. "Non è quello di cui abbiamo bisogno per rimetterci in moto". E questo il commento del vice presidente dell'Acem Nicola Paolucci al Ddl sulla Stabilità varato questa settimana dal Consiglio dei Ministri. Infatti per Paolucci "benefici in busta paga che vanno dai 3 ai 14 euro al mese, pur apprezzabili in un momento di crisi, offendono la dignità dei lavoratori e di un sistema economico che vorrebbe essere competitivo con il resto del mondo".

Inoltre, sempre secondo il vicepresidente dell'Acem, "anche gli interventi sulle

Decreto stabilità, l'Acem bacchetta: non basta a far ripartire gli edili

Paolucci: "Servono misure di cambiamento più incisive"

case sembrano rispondere a logiche di riordino della tassazione senza interventi strutturali e decisivi. La Tri- se è un acronimo creato per confondere e così in- nalzare l'imposizione rea- le" e continuerebbe a defi- nire "la sua base imponibi- le sul valore catastale, per- petrando un sistema illoggi- co ed iniquo, lontano da una percezione del reale

verso una rimodulazione della bilateralità e l'attiva- zione di una politica indu- striale di modernizzazione delle città, attraverso pro- getti di sostituzione edilizia integrata, con ripercussio- ni profonde sul sistema economico, occupazione- le, sociale ed ambientale".

Tutti progetti a cui aderireb- be già l'Aniem, l'Associazione nazionale a cui l'Acem

aderisce, sperimentando anche un notevole interes- se soprattutto da parte dei cittadini che ne ricavereb- bero un "impulso alla pre- visione di stimoli fiscali e di premialità di cubatura".

"Sono questi - ha con- cluso il vicepresidente del- l'Acem Paolucci - esempi di misure a impatto signifi- cativo e diffuso per il no- stro sistema economico

unitamente all'alleggeri- mento della burocrazia alla digitalizzazione della pubblica amministrazione per snellire e semplificare l'enorme peso, improduttivo, che la burocrazia cari- ca sull'impresa, allo sbloc- co del turn over che limita l'ingresso dei giovani soffo- cando così le loro abilità e capacità con le nuove tec- nologie utili al processo di innovazione. Ovviamente occorre l'allentamento vero del patto di stabilità che abbiamo chiesto an- che ai nostri Parlamentari per immettere realmente risorse nel sistema e farli ripartire il nostro settore".

QUOTIDIANO ROUSE 18-10-13